



PUMS
MARTELLAGO

Relazione Tecnica non necessità di VINCA



GRUPPO DI LAVORO PUMS

Comune di Martellago



COMUNE DI
MARTELLAGO

Andrea Saccarola	<i>Sindaco</i>
Luca Faggian	<i>Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici</i>
Nadia Rossato	<i>Servizio Urbanistica e Sit</i>
Lorenzo Torricelli	<i>Servizio Urbanistica e Sit</i>
Giovanni Rizzato	<i>Servizio Urbanistica e Sit</i>
Raffaella Maran	<i>Servizio Urbanistica e Sit</i>

TPS Pro



Nicola Murino
Debora Goretti
Lucio Rubini
Andrea Colovini
Ilaria Cottu
Samuel Fattorelli
Marika Moscatelli

VINCA AIRIS



Irene Bugamelli
Camilla Alessi
Lorenzo Diani



INDICE

0	PREMESSA.....	4
1	DESCRIZIONE DEL PIANO.....	5
2	DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI.....	9
3	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RISPETTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000.....	11
4	RISPONDENZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	12
5	CONCLUSIONI.....	14

0 Premessa

La presente relazione tecnica, allegata al modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza (ai sensi della DGRV 1400/2017) riguarda il PUMS del Comune di Martellago.

All'interno del territorio comunale è incluso il sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT3250021 Ex Cave di Martellago.

Il riferimento principale per la redazione della presente relazione tecnica è il documento "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE", Allegato A alla DGRV n. 1400 del 29 agosto 2017.

Lo scopo della relazione è dimostrare con ragionevole certezza che il Piano proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000.



1 Descrizione del Piano

Dalla relazione del PUMS di Martellago si ricava che i principali obiettivi del Piano sono i seguenti:

- valorizzare la specificità di ciascun centro, con una particolare attenzione alla prossimità e all'identità.
- valorizzare la dotazione di servizi all'interno del Comune, migliorando la connessione e la permeabilità tra i tre centri.
- ridurre l'inquinamento dell'aria, l'inquinamento acustico e l'incidentalità lungo le direttrici viarie più trafficate (via Castellana a via Olmo).
- riqualificare lo spazio pubblico lungo le direttrici principali più trafficate e in corrispondenza delle piazze.
- ridurre il traffico improprio dalle zone residenziali e rendere sicuro e confortevole il muoversi a piedi e in bicicletta al loro interno anche per bambini, anziani, persone con mobilità ridotta.
- ridurre l'uso delle auto negli spostamenti di breve raggio (sotto i 2 km), in particolare, per i percorsi casa-scuola.
- migliorare gli accessi ai plessi scolastici, per renderli più sicuri, confortevoli e belli.
- valorizzare e mettere in connessione il tessuto sociale ed economico locale attraverso progetti di mobilità sostenibile.
- valorizzare lo spazio pubblico stradale per rendere più attrattive e accessibili le attività commerciali di prossimità.
- connettere e valorizzare le risorse territoriali e paesaggistiche in un'ottica di promozione del territorio.
- connettere le reti di mobilità ciclabile di scala metropolitana e regionale con il tessuto urbano locale.

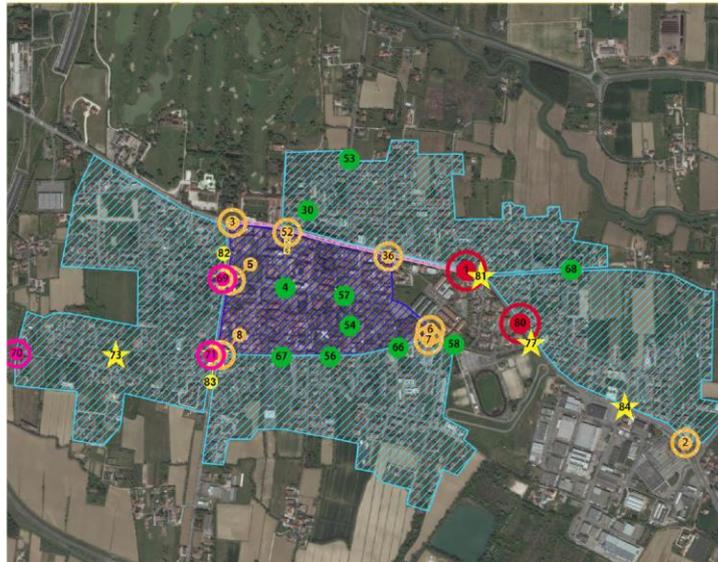
Gli interventi principali del PUMS sono sostanzialmente di due tipi:

- Moderazione del traffico (zone 30, segnalatori velocità, varchi, dossi, isole spartitraffico, mini-rotatorie e rotatorie);
- Completamento della rete ciclabile comunale.

MARTELLAGO

- Stato di fatto**
- Opere di moderazione del traffico esistenti
- Proposta Scenario 1**
- Interventi puntuali**
- Messa in sicurezza dell'incrocio
 - Intervento di moderazione del traffico
- Interventi di ambito**
- Ambito Castelana
 - Ambito Martellago
- Proposta Scenario 2**
- Interventi puntuali**
- Varchi di ingresso Zona 30
- Interventi di ambito**
- Zona 30
- Proposta Scenario 3**
- Interventi puntuali**
- Varchi di ingresso Zona 30 estesa
- Interventi di ambito**
- Zona 30 estesa

Codice	Intervento
1	Segnalatore di velocità
2	Varco
3	Varco
4	Piastra, colorazione
5	Varco
6	Varco
7	Varco
8	Varco
30	Dosso
36	Varco
52	Varco
53	Dosso
54	Dosso
56	Dosso
57	Dosso
58	Dosso
66	Dosso
67	Piastra
68	Dosso
69	Varco
70	Varco
71	Varco
73	Attenzione
77	Rotatoria prev.
80	Attr. sicuro
81	Attenzione
82	Attenzione
83	Attenzione
84	Attenzione



MAERNE

- Stato di fatto**
- Opere di moderazione del traffico esistenti
- Proposta Scenario 1**
- Interventi puntuali**
- Messa in sicurezza dell'incrocio
 - Intervento di moderazione del traffico
- Interventi di ambito**
- Ambito Maerne Nord
 - Ambito Maerne Centro
- Proposta Scenario 2**
- Interventi puntuali**
- Varchi di ingresso Zona 30
 - Intervento di moderazione del traffico
- Interventi di ambito**
- Zona 30
- Proposta Scenario 3**
- Interventi puntuali**
- Intervento di moderazione del traffico
- Interventi di ambito**
- Zona 30 estesa
 - Ambito Maerne centro

Codice	Intervento
15	Minirotoratoria
18	Attraversamento
19	Varco
20	Segnalatore di velocità
21	Segnalatore di velocità
22	Varco
23	Varco
24	Varco
25	Da attenzione
26	Varco
27	Varco
29	Varco
31	Varco
32	Da attenzione
33	Da attenzione
34	Da attenzione
35	Dosso
38	Dosso
39	Dosso
40	Minirotoratoria
43	Dosso
44	Dosso
59	Dosso
64	Isola spartitraffico
65	Dosso
74	Attr. sicuro
75	Attr. sicuro
76	Attr. sicuro
78	Incrocio previsto
82	Rotatoria prev.
84	Attr. sicuro



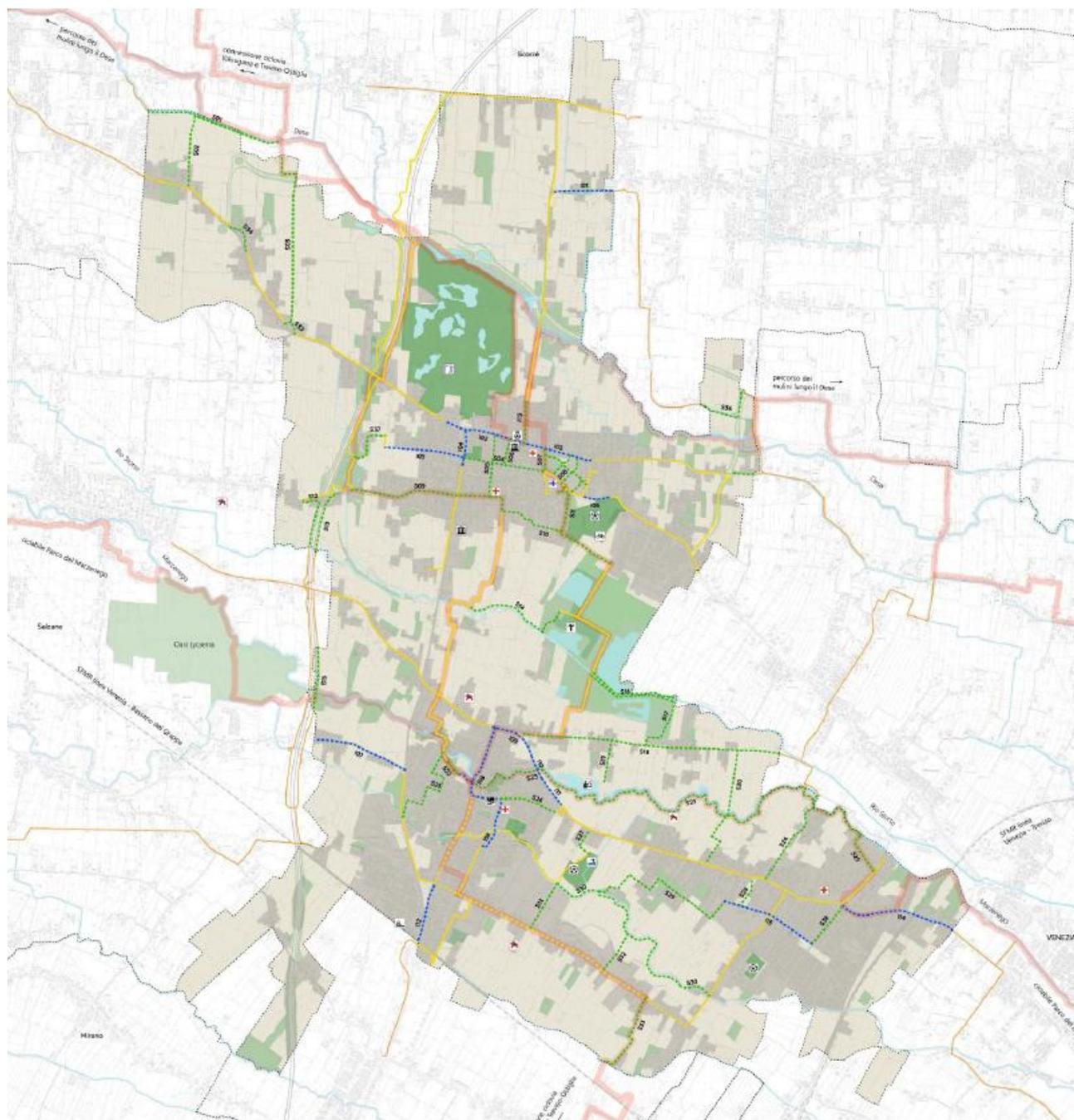
OLMO

- Stato di fatto**
- Opere di moderazione del traffico esistenti
 - Zona traffico limitato esistente
- Proposta Scenario 1**
- Interventi puntuali**
- Messa in sicurezza dell'incrocio
 - Intervento di moderazione del traffico
- Interventi di ambito**
- Ambito Via Olmo
- Proposta Scenario 2**
- Interventi puntuali**
- Varchi di ingresso Zona 30
- Interventi di ambito**
- Zona 30
 - Ambito Olmo centro
- Proposta Scenario 3**
- Interventi di ambito**
- Zona 30 estesa
 - Ambito Olmo centro

Codice	Intervento
37	Segnalatore di velocità
41	Dosso
42	Dosso
45	Varco
46	Varco
47	Varco
48	Dosso
49	Dosso
50	Varco
51	Varco
55	Dosso
60	Dosso
61	Dosso
62	Isola spartitraffico
63	Dosso
72	Strada chiusa
79	Riorganizz. prev.
82	Punto dove intervenire



Figura 1.1 - Scenari di progetto del PUMS.



Percorsi ciclabili

- Percorsi ciclabili esistenti
- - - Percorsi ciclabili programmati
- Percorsi ciclabili nei comuni confinanti
- - - Progetto percorsi ciclabili di connessione previsti dal PUMS - infrastruttura
- - - Progetto percorsi ciclabili di connessione previsti dal PUMS - sistemazione segnaletica
- Pianificazione di percorsi ciclabili per il tempo libero (prolungamento Parco Marzenego, Progetto FIAB Treviso/Ostiglia - Valsugana)

Poli Attrattori

-  Biblioteca
-  Centro clinico
-  Municipio
-  Golf Club
-  Impianti sportivi
-  Maneggio
-  Pesca sportiva
-  Stazione di Maerne
-  Distretto sanitario
-  Uffici comunali
-  Ciclodromo
-  Parco Calisthenics
-  Piscina

Figura 1.2 - Rete ciclabile del PUMS.

Tra gli interventi di moderazione del traffico che potrebbero rivelarsi significativi dal punto di vista del possibile impatto troviamo due rotatorie di progetto, da realizzarsi su incroci viari già esistenti:

- a Martellago, tra via Castellana (SR245) e via Trento, vicino allo stadio Comunale (intervento 77)
- a Maerne, tra via Circonvallazione Est (SP38) e via Cà Bembo (intervento 82)

Per quanto riguarda il completamento della rete ciclabile, sono previsti due tipi di interventi:

- nuove infrastrutture, progetto di percorsi ciclopedonali di connessione con la realizzazione di nuove sedi dedicate o la manutenzione e adeguamento delle esistenti;
- sistemazione segnaletica e apertura passaggi, progetto di percorsi ciclopedonali di connessione su sedi già esistenti, da consentire attraverso operazioni tattiche di riconoscimento e di fornitura di indicazioni per la messa a sistema con l'intera rete.

Si ritiene opportuno ribadire che è oggetto di valutazione un piano, il PUMS, con una forte connotazione ambientale, che comprende obiettivi di incremento della sostenibilità ambientale del sistema della mobilità, rispetto alla situazione attuale, con conseguenti benefici generalizzati sull'ambiente e di conseguenza anche sulle aree naturalistiche presenti.

2 Descrizione delle caratteristiche ambientali

Nel territorio comunale è ricompreso un sito Natura 2000; un altro si trova immediatamente fuori dal confine comunale, a ovest come visibile in figura.

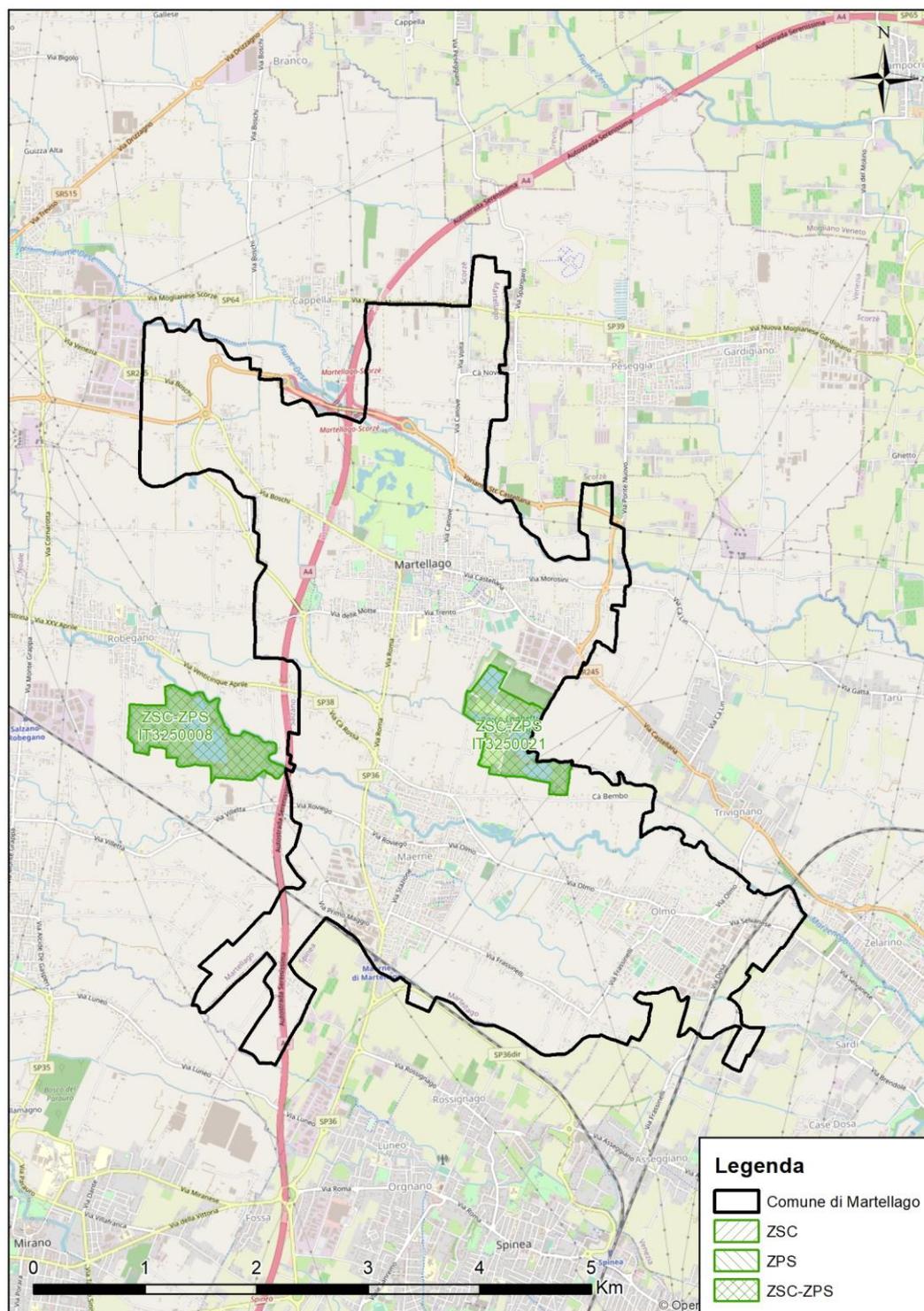


Figura 2.1 - Rete Natura 2000 nel territorio del Comune di Martellago.

Tabella 2.1 -- Natura 2000 nell'area del Comune di Martellago

TIPO	CODICE	DENOMINAZIONE	AREA (ha)	IN %
ZSC-ZPS	IT3250021	Ex Cave di Martellago	50,2	100
ZSC-ZPS	IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	64,5	0

Il sito ZSC-ZPS Ex Cave di Martellago, che si trova all'interno del Comune, comprende laghi eutrofici di profondità variabile, facenti parte del complesso di cave estinte di sabbia e argilla di Martellago, importanti per l'avifauna migratrice. Sono presenti saliceti con frammenti di querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali, lamineti.

Il sito è attraversato da un metanodotto interrato e da linee elettriche.

La matrice agricola circostante risulta frammentata da centri urbani, zone industriali e commerciali, linee elettriche e reti viarie.

Le principali vulnerabilità del sito sono legate ad alcune pratiche agricole (uso di pesticidi, fertilizzazione), cinegetiche, alieutiche (pesca sportiva), all'attività estrattiva, all'eutrofizzazione, alla funzione per attività sportive e ricreative, agli insediamenti imani e alla relativa rete infrastrutturale.

Il sito ZSC-ZPS Ex Cave di Villetta di Salzano, che si trova fuori dal Comune, comprende laghi eutrofici di media e bassa profondità, derivanti dalla rinaturalizzazione di cave estinte di discreta importanza per l'avifauna migratrice. Sono presenti saliceti con frammenti di querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali, lamineti.

Il sito comprende significative estensioni di ambienti agricoli ed è attraversato da una linea elettrica.

All'esterno del sito la matrice agricola risulta frammentata dall'urbanizzato e dalle infrastrutture ad esso connesse.

Le principali vulnerabilità del sito sono legate alla modifica delle condizioni idrauliche (drenaggi, discariche, bonifiche e prosciugamenti), ad alcune pratiche agricole e cinegetiche, all'attività estrattiva, alla rete infrastrutturale e in misura minore agli episodi vandalici.

3 Localizzazione degli interventi rispetto ai Siti della Rete Natura 2000

Gli interventi inerenti il PUMS del Comune di Martellago si inseriscono in un'area fortemente antropizzata e attraversata da infrastrutture. Il sito ZSC-ZPS IT3250021 Ex Cave di Martellago della Rete Natura 2000 dista circa 500 m a nord dalla nuova rotatoria di previsione di Martellago e 400 m a sud dalla nuova rotatoria di previsione di Maerne.

Per quanto riguarda le piste ciclabili invece, che interessano direttamente il sito, queste si trovano su percorrenze già consolidate e prevedono solo nuova segnaletica all'interno del sito stesso.

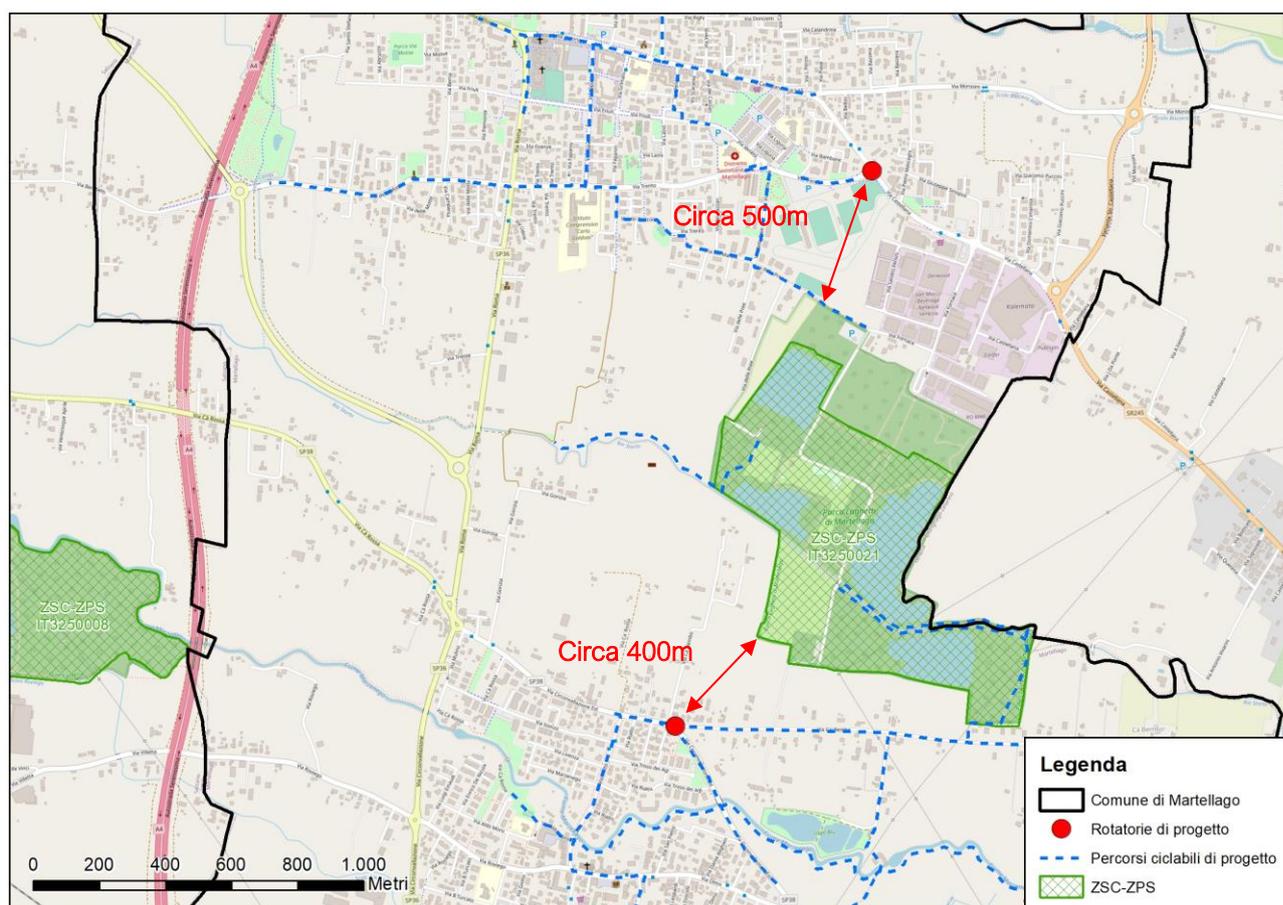


Figura 3.1 -Relazione tra interventi del PUMS e siti della Rete Natura 2000.



4 Rispondenza alle ipotesi di non necessità della Valutazione di Incidenza

Rispetto alle azioni di Piano descritte ed alle relazioni individuate nei paragrafi precedenti, si riportano alcune considerazioni finalizzate alla definizione del dominio temporale e spaziale dell'influenza del Piano, quale involuppo dei suoi possibili effetti, al fine di escludere possibili incidenze sui Siti.

Si evidenzia innanzi tutto che il Piano non definisce il dettaglio progettuale esecutivo delle opere necessarie per la sua attuazione, demandandone la definizione a successivi progetti attuativi: le considerazioni che seguono si basano dunque su ipotesi ragionevoli per la fase realizzativa, e particolarmente cautelative.

Inoltre, si ricorda che gli interventi previsti dal Piano interessano aree afferenti al territorio urbanizzato, con presenza di edificazioni e infrastrutture: tale condizione oltre a costituire un fondo di "disturbo" presente già nella situazione attuale, riduce l'estensione spaziale delle ricadute ambientali degli interventi, che trovano ostacolo nella presenza del costruito.

Va poi evidenziato che l'attuazione del Piano, per la sua natura ed obiettivo (si tratta di un Piano finalizzato alla promozione della mobilità sostenibile), non andrà a generare effetti ambientali negativi nella fase di esercizio: si avrà infatti come effetto della sua attuazione un miglioramento delle condizioni acustiche ed atmosferiche, dovuto al miglioramento delle condizioni di circolazione, ed alla diversione verso modalità di trasporto a basso impatto, in generale nel territorio comunale ed in particolare nelle aree nelle quali si concentrano le azioni previste.

Riguardo la fase realizzativa, alcune delle azioni previste (nello specifico l'inserimento di 2 nuove rotatorie) avranno una fase di cantiere che potrebbe generare influenze negative negli ambiti adiacenti, naturalmente temporanei e reversibili.

Le lavorazioni necessarie alla attuazione di tali azioni potranno generare quali potenziali fattori di impatto: emissioni sonore e di inquinanti atmosferici delle macchine operatrici, emissioni di polveri e sonore delle lavorazioni.

In riferimento alle *emissioni di inquinanti* dalle macchine operatrici per tali lavorazioni, va considerato che le emissioni in questa fase saranno paragonabili ad una situazione di circolazione ordinaria. Si ritiene dunque data la temporaneità della fase, irrilevante l'effetto di tali emissioni.

In riferimento alle *emissioni di polveri (grossolane)* originate dalle lavorazioni, è ampiamente evidenziato in letteratura che le particelle di dimensioni maggiori si depositano nelle immediate vicinanze dell'area, e che per quelle di dimensioni più ridotte tendono ad essere localizzate nel sito (entro i 100-200 m) e non dovrebbero comparire in aree più lontane.

In riferimento alle le *emissioni sonore* legate a tali lavorazioni si può considerare che la pressione sonora generalmente collegata ai mezzi che si presume saranno utilizzati si riduce al di sotto dei 40 - 50 dBA (contributo considerato trascurabile nel periodo diurno in ambito urbano) ad una distanza di circa 1.000 m, considerando una propagazione in campo libero. In ambito urbano, come quello in questione, in considerazione dei numerosi ostacoli alla propagazione costituiti dall'edificato urbano o dalla vegetazione, è ragionevole ritenere il contributo di tali lavorazioni trascurabile già a una distanza pari a 400 m.

Si conclude dunque che gli effetti della realizzazione delle due rotatorie (emissioni acustiche ed atmosferiche e produzione di polveri) si esauriscono generalmente entro i 400 m; in particolare, per le polveri e in contesto urbano, con la presenza di edifici come barriere, tendono a scomparire entro i primi 200 m.

Per quanto riguarda i percorsi ciclabili, i tracciati sono ancora indicativi e la loro specificazione di dettaglio sarà oggetto del Biciplan comunale che è in corso di redazione; in ogni caso, i percorsi per i quali si è evidenziata prossimità ai siti tutelati si attuano su sedimi già esistenti e comportano il semplice inserimento di segnaletica: si ritiene che le lavorazioni connesse non producano effetti significativi e siano dunque trascurabili.

La valutazione degli effetti può così riassumersi:

- si esclude la perdita di habitat prioritari o habitat di specie prioritarie;
- si esclude anche la possibilità che si inneschino fenomeni di frammentazione di habitat o di habitat di specie;
- si esclude che la realizzazione delle opere previste nel PUMS, ed il loro esercizio, possano determinare la perdita di specie di interesse conservazionistico;
- nella fase di cantiere e di esercizio si escludono alterazioni della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;
- non si prevede l'eliminazione di specie vegetali di interesse conservazionistico;
- non si prevedono diminuzione di densità delle popolazioni animali.

5 Conclusioni

Sulla base considerazioni effettuate si ritiene che le opere inerenti il PUMS del Comune di Martellago non possano generare effetti sui siti della Rete Natura 2000 o sugli obiettivi di conservazione degli stessi.

In virtù, quindi, dell'assenza della possibilità di generare incidenze significative negative sui siti Natura 2000, ai sensi del Par. 2.2 dell'Allegato A della DGRV 1400/2017, punto 23, non risulta necessario procedere alla valutazione di incidenza.